

# Etiopia chiama

Notiziario n. 45 - luglio 2022



Tariffa Associazioni senza Fini di Lucro: Poste Italiane s.p.a. Sped. abb. post. DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) a. l. c. l. C.S.N. - Novara - n° 1/2022 - fascia riscossa CPO Domotobisola



**Centro Aiuti  
per l'Etiopia**  
ODV

# SOMMARIO



**Etiopia chiama**  
**Notiziario di informazione**  
del Centro Aiuti per l'Etiopia ODV  
Organizzazione di Volontariato  
Semestrale - Anno XXIII,  
n. 45, luglio 2022

Autorizzazione Tribunale  
di Verbania n. 4 del 28/08/2006

**Direttore Responsabile:**  
Flavio Casiraghi

**Redazione:**  
Via Quarantadue Martiri, 189  
28924 Verbania (VB)

**Editore:**  
Centro Aiuti per l'Etiopia ODV

**Stampa:** Nuova Grafica

**3** Lettera del Presidente  
Roberto Rabattoni

**8** Istruzione: riscatto e futuro  
L'impegno del CAE per la scuola in Etiopia  
Investire sull'istruzione per un futuro migliore  
La conoscenza è la chiave del potere  
Il diritto all'istruzione nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo  
Il sistema scolastico in Etiopia

**16** Progetti: aggiornamenti dall'Etiopia

**20** Mostra fotografica a Domodossola

**21** La situazione in Etiopia

**23** 5X1000

**24** Le Aziende scendono in campo

**26** Speciale Campagna AZIENDE NATALE 2022

**28** L'impegno dei volontari nella realizzazione di un progetto

**29** Sostieni una famiglia: la continuità dell'aiuto che  
dona il sorriso, soprattutto alle mamme

**31** Save the date: 6 novembre 2022 Montichiari

**31** Un aiuto in Etiopia

**32** Con PayPal donazioni online più sicure

**32** Rinnova online la tua adozione a distanza

**32** Agevolazioni fiscali

## Contatti



**Centro Aiuti per l'Etiopia ODV**  
Via Quarantadue Martiri 189  
28924 Verbania (VB)  
codice fiscale 01263200030

+39 0323 497320

+39 392 9544913

+39 0323 583062

info@centroaiutietiofia.it

certificatae@postecert.it (PEC)

@centroaiutietiofia

www.centroaiutietiofia.it

## Per donare

### BONIFICO su c/c bancario

IBAN IT 94 P 03069 09606 10000 0121076

BIC/SWIFT BCITITMM

intestato a Centro Aiuti per l'Etiopia

### BOLLETTINO POSTALE

n. 11730280

intestato a Centro Aiuti per l'Etiopia

### BONIFICO su c/c Banco Posta

IBAN IT 95 U 07601 10100 00001 1730280

BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

intestato a Centro Aiuti per l'Etiopia

### CARTA DI CREDITO O PAYPAL

www.centroaiutietiofia.it/pagine/dona-ora

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Addis Abeba, luglio 2022



*Carissimi amici benefattori,*

*da tanti anni ci state aiutando e in tanti anni abbiamo fatto grandissimi progetti a favore dei bambini, dei poveri e degli ammalati: cliniche e ospedali, scuole, mense, pozzi per l'acqua e centri di accoglienza. Milioni sono state le persone beneficiate dal Progetto Adozione a distanza che hanno potuto vivere bene grazie al vostro aiuto: non solo bambini, ma anche adulti e anziani.*

*Purtroppo, negli ultimi due anni la situazione è precipitata a causa della guerra nel Welle-ga, zona dell'Oromia occidentale, e nel Tigray, conflitto ancora più devastante e a causa della siccità che da più di due anni colpisce profondamente tutta l'Etiopia poiché il cambiamento climatico ha portato alla continua mancanza di acqua.*

*Inoltre, il coronavirus e altre malattie, come la malaria e la febbre gialla, continuano a propagarsi. In particolare, la febbre gialla si diffonde in forme molto gravi e, mentre in passato i casi erano più rari, oggi sono aumentati di molto e quando si abbina alla malaria la maggioranza delle persone colpite, muore.*

*Ci rechiamo dove ci chiamano chiedendoci aiuto, nelle campagne e nei posti più difficili e lì troviamo il peggio.*

*Poi alla sera sentiamo le notizie circa la guerra Ucraina - Russia... cosa sta succedendo nel mondo? Viene da pensare ancora di più che abbiamo rovinato tutto il pianeta. Gesù ha detto che quando Lui tornerà sarà la fine dei tempi e questo ci deve preoccupare perché questo momento sembra sempre più vicino; non c'è nulla che va bene: guerre, malattie in tutto il mondo, il coronavirus... chi se lo sarebbe mai aspettato?*

*È incredibile il numero di vittime che ha fatto. La verità è che non troviamo più il tempo da dedicare al Signore.*

*Facciamo quindi tutti una grande riflessione: noi creature di Dio ci stiamo comportando bene? Io penso che dobbiamo pensarci molto e fare un "mia culpa" perché io stesso e tutti noi dovremmo essere più vicino al Signore pregare di più e non perdere la Santa Messa. Perché dico queste cose? Non sono di certo il vostro ma-*

*se unissimo insieme le nostre forze potremmo davvero sconfiggere la fame. Il carisma dei frati da francescano è diventato commerciale perché pensano solo agli investimenti immobiliari per poter affittare costruzioni a uso commerciale e pensare al loro futuro. È chi li comanda che ha il cuore indurito... E un grande scempio questo, vuole dire che stiamo andando fuori strada non seguiamo la Luce di Gesù Cristo, stiamo perdendo la bussola.*



*estro, ma vivo qui tutti i giorni nella sofferenza che grida quotidianamente. Mai visto tanto dolore nelle mamme e nei bambini che muoiono. La fame è la più grande malattia che esista al mondo, e vediamo purtroppo tanti religiosi, soprattutto nella Provincia Cappuccina dei frati, che da anni hanno smesso di aiutare i poveri e gli ammalati ed anche per questo motivo è aumentato il lavoro per noi. Le richieste di aiuto che riceviamo sono sempre tantissime proprio perché siamo i soli ad aiutare la gente e invece*

*Questi fatti significano che il mondo sta andando molto male e che bisogna pregare anche per la loro conversione. Prima ho provato rabbia per questi cappuccini devianti, ma ora provo compassione. Cosa ne faranno dei soldi? Continuano a chiederne. Non porteremo nulla con noi dopo la nostra morte quando saremo sepolti sotto 1 metro e mezzo di terra.*

*Certo non tutti i padri francescani hanno perso il carisma, ci sono ancora dei padri buoni e non*

interessati al denaro, ma che ci supplicano per avere dei quintali di mais per aiutare le persone che entrano nelle loro chiese dove celebrano la Santa Messa e che sono deperiti dalla fame. Ogni giorno vengono a bussare per chiederci aiuti alimentari non solo padri cappuccini, ma anche sacerdoti diocesani, suore ed anche vescovi. Abbiamo tantissime fotografie delle distribuzioni di migliaia di quintali di mais alla popolazione affamata delle parrocchie dei padri cappuccini e dei religiosi.

Nel week end della scorsa Pasqua 14 milioni di italiani sono partiti per le vacanze. È giusto farle, ma bisogna anche risparmiare per donare e iniziare un'adozione distanza che dà l'aiuto continuativo a un bambino strappandolo dalla morte o fare un'offerta per acquistare cibo. Tutto è diventato possibile per noi, vacanze e divertimento, non abbiamo più tempo per andare a Messa e per pregare, piuttosto perdiamo ore sui social e non ci rendiamo più conto che stiamo percorrendo la strada sbagliata.

Noi arriviamo da Dio, facciamo il nostro percorso terreno e poi torniamo a Lui. La nostra vita è un attimo anche se dura 100 anni e Dio è la nostra meta finale. Ma dobbiamo tornare da Lui con i meriti, non possiamo presentarci a mani vuote. Saremo giudicati per l'Amore verso i poveri e la Carità, come dice San Paolo. E quanta sofferenza c'è al mondo: la sofferenza dei bisognosi, di coloro che sono vittime della guerra, come succede in Europa, tra Ucraina e Russia, ed in Etiopia dove oltre alla guerra in Tigray e Wellega c'è anche la minaccia dell'Egitto e del Sudan che vorrebbero un'altra guerra contro l'Etiopia ed il Primo Ministro Abiy per togliergli i poteri. Ma meglio lasciare stare la politica.

Quasi tutti i Paesi del mondo sono in guerra, coinvolti nel finanziamento del mercato delle armi; si guarda sempre solo ai soldi e agli interessi economici e anche la distruzione del pianeta è fatto per interesse. Ma cosa faremo con quei soldi? Come ho detto sopra non li porteremo con noi dopo la nostra morte.

La sofferenza nelle famiglie italiane, causata dalle separazioni, i conflitti tra genitori e figli quando i ragazzi contestano papà e mamma e arrivano a consumare droga e alcool... tutto va male perché ci stiamo allontanando dal nostro Crea-

tore. Come il figliol prodigo dobbiamo tornare a casa, la via è solo quella verso nostro Signore, non ci sono altre vie! Spesso pensiamo al nostro futuro, al nostro benessere, alla nostra felicità ed è difficile per noi capire che è tutto un'illusione: quando arrivi ad avere tutto poi questa felicità svanisce nel nulla! La vera felicità arriva soltanto dal Signore, e noi dobbiamo tornare su questa strada perché l'abbiamo abbandonata e perciò siamo infelici.

La chiave di tutto è la preghiera: non dimentichiamoci di chiedere aiuto al Signore e chiedere perdono per le nostre mancanze, i nostri peccati e le nostre debolezze. Che il Signore accresca in noi il dono della Fede, diventeremo ancora veri figli di Dio, il mondo cambierà ed andrà tutto meglio. Mi scuso non volevo fare una piccola catechesi dicendo queste parole...

Adesso voglio parlarvi dei problemi che ci sono qui e lo ripeto non c'è fine al peggio purtroppo. Vediamo bambini denutriti e mamme disperate che offrono i loro bambini ai nostri centri perché il costo della vita è aumentato del 300% e non ce la fanno a mantenerli. La causa dell'incremento dei prezzi sono soprattutto le guerre, due qui in Etiopia, e la grande siccità. Mancano le medicine e le epidemie si diffondono. Solo recentemente pare stiano iniziando le piccole piogge che sono notevolmente in ritardo ed i raccolti arriveranno di conseguenza tra almeno 100 giorni. Qui non ci sono scorte e le persone vivono giorno per giorno guadagnando quel poco che permette di comperare il cibo quotidiano. Mai visti tanti funerali come in questi mesi.

Il primo ministro Abiy Ahmed Ali ed il governo sono impegnati su tanti fronti: la guerra, l'approvvigionamento del carburante che scarseggia a causa della carenza di valuta forte straniera. Tanti sono gli oppositori del Primo Ministro pagati per non farlo lavorare. Questo non potevo dirlo prima perché mi avrebbero mandato via dal Paese. Abiy in televisione prima dello scoppio del conflitto parlava, con le lacrime agli occhi, ai papà dei giovani tigrini dicendo loro di non lasciare andare a combattere i figli, diceva che avrebbero governato insieme che la guerra non era necessaria. Ed ancora il giorno dopo sempre in televisione si rivolgeva alle mamme dei giovani tigrini ancora dicendo di



*non mandare i figli al fronte che era necessario invece fare una pace duratura ed ancora nelle sere successive lo stesso invito, non partecipate alla guerra. Questi accorati e commoventi appelli di Abiy sono stati tutti inutili, non sono stati seguiti. Questa è stata veramente una grande tragedia.*

*Voglio ora parlare della fame che sta tuttora continuando ad uccidere e che ucciderà ancora nei prossimi mesi. Alla fine del 2021 il governo dell'Oromia, a Gugi e Borena, ci ha chiamato chiedendoci un grande sforzo per soccorrere 5.000.000 di persone a rischio di morte per fame. Abbiamo subito acquistato mais per 60.000 quintali, caricati su 150 camion a rimorchio e portati sul posto in un percorso di 2.000 km dall'Ovest al Sud Etiopia.*

*È andato tutto bene grazie a Dio e le persone che hanno ricevuto hanno riconquistato la speranza per vivere. Tutte loro avevano perso il bestiame a causa della siccità dovuta alla prolungata assenza di precipitazioni che ha impedito la crescita del foraggio. Preghiamo sempre che la pioggia venga presto. Inoltre, vediamo tanti altri drammi, per esempio i bambini rovistare nella spazzatura e non trovare nulla, e vediamo anche il loro imbarazzo di fronte a noi quando si accorgono che li stiamo guardando. Ma il peggio sono le mamme di bambini piccoli di 2 o 3 anni che non hanno niente da offrire loro e che non si sa come facciano a vivere. Nella maggior*

*parte dei casi i loro bambini vanno in cielo.*

*Ve lo chiedo in ginocchio e dal profondo del cuore impegnatevi per favore per aiutarci sempre di più. Stiamo pregando tanto e nella preghiera vi chiedo non solo di adottare a distanza ma anche di parlare con i vostri amici e conoscenti. E di ricordarvi di quanti stanno morendo di fame, pensateci con l'anima e nella vostra mente: pensiamo se fosse nostro figlio a morire di fame...*

*Loro e i nostri figli sono uguali e tutti possiamo risparmiare 20 euro al mese, e anche di più, per avviare un'Adozione a distanza, per salvare una vita. Abbiamo bisogno delle adozioni perché è il nostro progetto più grande e il più efficace grazie alla continuità del sostegno che salva la vita dalla morte e dona un aiuto duraturo nel tempo. Centinaia di migliaia di bambini hanno ricevuto l'aiuto e cosa c'è di più bello che salvare la vita di un bambino? Pensare che dall'altra parte del mondo che c'è un bambino che vive grazie al mio aiuto è una cosa bellissima. Ed è un'infinita gioia sapere che grazie a dei nostri amici o parenti altri bambini sono stati aiutati e salvati. Questo è un progetto da divulgare sempre, non solo ora ma anche in futuro perché fino a quando ci saranno bambini e mamme in condizioni disperate dobbiamo gridare a tutti di adottare un bambino che sta morendo per la fame!*

*E adottate a distanza non solo con il CAE ma anche con altre organizzazioni, l'importante è aiutare queste persone, perché la fame è il crimine più grande del pianeta, la strage più grande di innocenti.*

*Pensiamo anche che questi bambini colpiti dalla denutrizione se contraggono delle malattie non si recuperano più e quindi non dobbiamo dunque aspettare di divulgare questo grido di aiuto, è nostro dovere fare sapere e conoscere che la fame esiste e uccide oggi, adesso! Il pane e l'acqua sono un diritto di tutti. E ringra-*

zio dal profondo del mio cuore i benefattori che sono sensibili al problema dell'acqua e ci hanno donato per la costruzione di pozzi per fornire acqua pulita alle persone, il loro aiuto è stato fondamentale e c'è ancora bisogno tanto bisogno di pozzi per l'acqua. Il 37% della mortalità infantile è infatti generata dall'acqua sporca.

E ancora. Quando vediamo i bambini coperti di scabbia perché non c'è l'acqua per lavarsi, quando vediamo gli sguardi delle persone nelle prime file della moltitudine in attesa del mais durante le distribuzioni, sguardi che fanno trapelare la paura che il mais non sia sufficiente per tutti i presenti, quando vediamo le mamme con i seni vuoti di sola pelle secca e i bambini che succhiano da quei seni senza trovare nulla... in tutti questi casi perdi la speranza. Il Signore è stato crocifisso come questi bambini che verranno anche loro crocifissi. Siamo noi i loro giudici nel decidere se aiutarli oppure, chiudendo gli occhi e cercando di dimenticare, di lasciarli al loro tragico destino, che è la cosa peggiore che potremmo fare.

Preghiamo lo Spirito Santo che ci illumini e ci faccia prendere la decisione giusta e ci faccia divulgare il grido di aiuto dei poveri e il messaggio che l'adozione a distanza salva la vita, con le parole più giuste, più adatte e convincenti. Siamo in condizioni disperate la sofferenza di queste persone deve essere anche la nostra e poter dire "lo oggi ho mangiato e ho aiutato

a mangiare anche i bambini in Etiopia", ecco, questa è la vera felicità nella nostra vita terrena!

Giunga a voi il mio grido, il mio appello, a favore di tutti questi figli, fratelli e sorelle che sono in condizioni disperate, ma non lasciatelo cadere nel vuoto vi prego!

Con l'aiuto di nostro Signore, che non mancherà di fornirci tutto il supporto necessario, noi possiamo e dobbiamo debellare dal pianeta questo cancro che è la fame, perché sulla terra ci sono abbastanza risorse per poter mangiare tutti.

Io non sono un eroe. Sapete quasi tutti che ho quattro cancri ai polmoni e non dovrei essere qui in Etiopia ma in Italia e vicino all'ospedale, ma io ho messo tutto nelle mani del Signore e sono pronto a offrire la vita per questi poveri! Non torno in Italia da due anni e voglio stare qui fino alla fine dei miei giorni per dare la vita per loro, come Gesù Cristo ha dato la vita per me.

Vi auguro ogni bene nel Signore che conosce tutti i vostri cuori e i vostri bisogni e li esaudirà. Mettiamoci sulla strada giusta con l'aiuto di Maria Santissima e di nostro Signore dobbiamo tornare a loro per andare avanti nella Via giusta con la Santa Messa e la preghiera.

Grazie, grazie, grazie e ancora grazie!

**Roberto Rabattoni**



Per contribuire alla distribuzione di generi alimentari effettua una donazione con la causale "**erogazione liberale Emergenza fame**"

**BONIFICO su c/c bancario**

IBAN IT 94 P 03069 09606 10000 0121076  
BIC/SWIFT BCITITMM  
intestato a Centro Aiuti per l'Etiopia

**BOLLETTINO POSTALE**

n. 11730280  
intestato a Centro Aiuti per l'Etiopia

**BONIFICO su c/c Banco Posta**

IBAN IT 95 U 07601 10100 00001 1730280  
BIC/SWIFT BPPIITRRXXX  
intestato a Centro Aiuti per l'Etiopia

**CARTA DI CREDITO O PAYPAL**

[www.centroaiutietiofia.it/pagine/dona-ora](http://www.centroaiutietiofia.it/pagine/dona-ora)



# ISTRUZIONE: RISCATTO E FUTURO

## L'IMPEGNO DEL CAE PER LA SCUOLA IN ETIOPIA

La missione del CAE è legata a doppio filo al settore educativo in Etiopia. I primi progetti che l'associazione ha realizzato nel Paese, assieme ai pozzi, sono state infatti le scuole.

**Da sempre uno degli obiettivi principali delle nostre attività è l'assistenza di bambini e ragazzi** in quanto categoria più vulnerabile; assistenza che si realizza **con l'adozione a distanza e con il sostegno del diritto all'istruzione** in Etiopia, dove **la possibilità di accedere all'istruzione gratuita e universale non è alla portata di tutti.**

Il fatto che una grande maggioranza della popolazione etiopica viva nelle aree rurali e in villaggi abbastanza dispersi crea particolari problematiche relative alla diffusione dell'istruzione e all'accesso equo a essa. Allo stesso tempo, la pressione demografica fa sì che il numero degli iscritti alle scuole aumenti, alzando la ratio alunni/insegnante (mediamente 50 studenti per classe) e rischiando quindi di incidere negativamente sulla qualità dell'insegnamento.

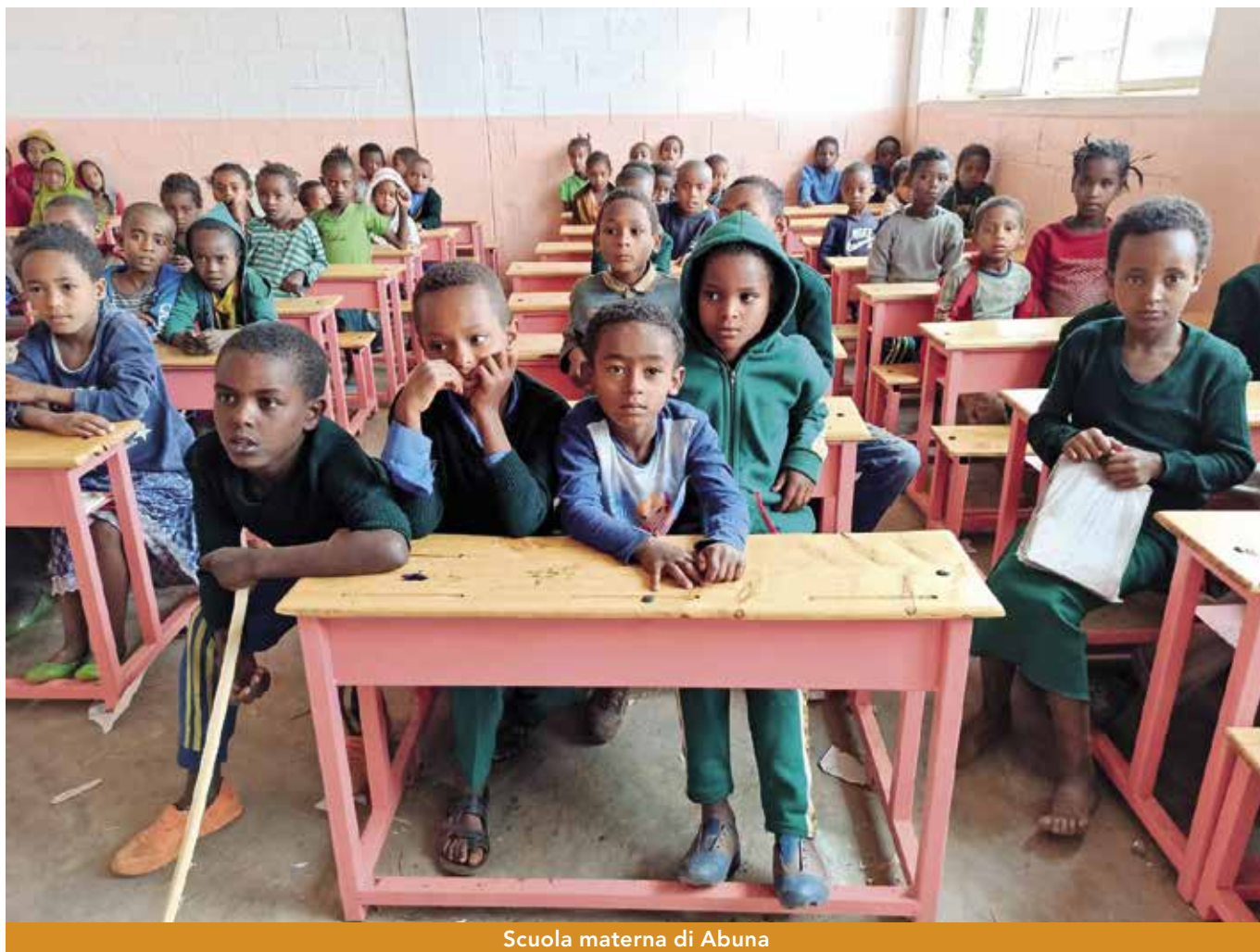
Risalgono alla fine degli anni '80 le prime piccole scuole che abbiamo costruito in un'area rurale nella zona del Guraghe, dove a beneficiarne sono

stati inizialmente i villaggi di Maganasse, Oma, Owiatie, Yeterek e Burat Ghetto aprendo la strada a molti altri progetti simili che si sono susseguiti e perfezionati negli anni e che continuano ancora oggi. Abbiamo costruito un centinaio di scuole nel Guraghe per la maggioranza con il metodo tradizionale in fango e legno. Nonostante la grande povertà presente oggi come mai finora, l'unica area dell'Etiopia ad essere cresciuta, grazie all'istruzione e alle attività lavorative è proprio il Guraghe. Alcune di queste **località sono talmente isolate che risulta difficile comprendere il bisogno di una scuola.** Al contrario, è proprio qui che la necessità è maggiore, poiché l'alternativa per i bambini è quella di percorrere molti chilometri a piedi per raggiungere la scuola del villaggio più vicino incorrendo in pericoli come l'essere attaccati da animali o rapiti. La distanza è spesso motivo di abbandono scolastico anche per altre ragioni: in tali contesti l'estrema povertà costringe i bambini a collaborare alle attività economiche di sussistenza della famiglia. Negli anni, quindi, aumentano le scuole nelle campagne dove la possibilità di studiare rappresenta un sogno per i bambini di molti villaggi. **In questi luoghi l'assenza**



Scuola nella località di Abuna





Scuola materna di Abuna

o l'insufficienza di strutture adeguate di fatto escludono i bambini dall'istruzione.

Con il tempo si sono anche diversificati gli interventi: consapevoli dell'importanza di garantire un percorso il più completo possibile, si è provveduto a realizzare scuole professionali e preparatorie all'università. È il caso della scuola preparatoria di Soddo, che ospita circa 4.500 studenti, e delle scuole professionali di Mugi e di Indibir, rivolte all'insegnamento di materie pratiche per introdurre alle professioni di fabbro, sarto, falegname, agricoltore e muratore. Più recentemente sono

state costruite e interamente allestite una scuola materna e una primaria (vedi foto) nella località di Abuna (vedi foto): la prima per 450 bambini, la seconda per 1.400 studenti.

Analogamente nel Wollaita, a Boditi precisamente, nel 2020 sono state costruite due ali della scuola materna in due fasi di lavoro e ristrutturata la parte esistente della scuola: oggi accoglie 1.500 bambini partendo da una precedente capienza di 80/100 bambini. La scuola esistente risale agli anni '50 ed è stata edificata da missionari italiani. Oggi è la migliore scuola materna d'Etiopia.



Scuola materna a Boditi

Anche la scuola primaria è stata oggetto di interventi grazie alla costruzione di un laboratorio multidisciplinare suddiviso nei dipartimenti di Artistica, Musica, Lingue, Sport, Scienze, Geografia, Storia, Matematica e Pedagogia. Si tratta di una struttura che si sviluppa su 4 piani (piano terra e tre piani rialzati) in grado di accogliere 700 studenti. La costruzione sarà completata entro fine settembre. Non saranno forniti gli arredi.



Scuola primaria a Boditi

Inoltre, è stata realizzata la costruzione della **scuola materna a Indibir**, nella zona del Guraghe. La scuola, gestita dalle suore francescane, si contraddistingue per l'utilizzo del metodo di insegnamento montessoriano.

In questi ultimi anni i progetti del CAE nel settore dell'istruzione hanno interessato anche altre località rurali. È il caso di **Berkoncio**, villaggio poverissimo a sud di Addis Abeba, dove nel 2019 sono iniziati i lavori per la costruzione di una **scuola**



Scuola materna a Berkoncio

**primaria**. L'intervento, prossimo alla conclusione, consentirà l'accoglienza di 2.800 studenti. Il complesso scolastico avrà un valore in più, sarà infatti intitolato ai magistrati **Giovanni Falcone e Paolo Borsellino**, uccisi dalla mafia insieme agli agenti delle loro scorte. Un progetto accolto con grande entusiasmo da Maria Falcone, sorella del giudice ucciso a Capaci e Presidente della Fondazione a lui intitolata. *"L'idea che Giovanni e Paolo Borsellino - ha dichiarato la Presidente - possano essere il faro delle giovani generazioni di un Paese che lotta quotidianamente contro la fame, le ingiustizie e le disuguaglianze ci riempie di orgoglio"*.

Nella stessa località è in corso la costruzione di una **scuola materna** che accoglierà 400 bambini (vedi foto).

Il CAE ha inoltre costruito due blocchi in un complesso scolastico edificato con la partecipazione di altri enti nella località di **Shebraber**.

In fase di realizzazione a **Sike Danama**, in un woreda (distretto) di Durame, all'interno della Diocesi di Hosanna, una **scuola primaria** per 2.160 studenti.



Scuola materna a Indibir



*Aiutaci a rendere l'istruzione un diritto per tutti i bambini. Effettua una donazione con la causale "erogazione liberale Una scuola per tutti"*

**BONIFICO su c/c bancario**

IBAN IT 94 P 03069 09606 10000 0121076  
BIC/SWIFT BCITITMM  
intestato a Centro Aiuti per l'Etiopia

**BOLLETTINO POSTALE**

n. 11730280  
intestato a Centro Aiuti per l'Etiopia

**BONIFICO su c/c Banco Posta**

IBAN IT 95 U 07601 10100 00001 1730280  
BIC/SWIFT BPPIITRRXXX  
intestato a Centro Aiuti per l'Etiopia

**CARTA DI CREDITO O PAYPAL**

[www.centroaiutietiopia.it/pagine/dona-ora](http://www.centroaiutietiopia.it/pagine/dona-ora)

## INVESTIRE SULL'ISTRUZIONE PER UN FUTURO MIGLIORE



**C**onsapevoli dell'importanza dell'istruzione e delle relazioni con lo sviluppo umano, le condizioni economiche e le disparità di genere, abbiamo ritenuto fondamentale continuare il nostro impegno nella realizzazione di istituti scolastici soprattutto nelle aree rurali dove si riscontrano maggiori carenze. Dall'inizio dell'anno abbiamo definito i dettagli per la costruzione di altri complessi scolastici nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud. Anche in questo caso le strutture saranno donate alle istituzioni pubbliche locali.

### Scuola materna e primaria a Gunchure

Nella località di Gunchure, nella zona del Guraghe, abbiamo siglato con le autorità locali un accordo per la realizzazione di due scuole, una materna e una primaria. Il progetto sarà suddiviso in due fasi: la scuola materna sarà costruita per prima e una volta terminati i lavori (intorno alla metà di agosto), inizieranno quelli della scuola primaria. Il nostro intervento a Gunchure avrà un costo complessivo di oltre 300.000 euro, 100.000 euro la materna e 200.000 euro la primaria.

### Scuola primaria a Hossana

A Hossana, centro abitato nella regione delle Nazioni e Nazionalità e Popoli del Sud, stiamo intervenendo per completare un edificio scolastico. I lavori, iniziati dalle autorità locali, sono stati interrotti a causa della mancanza di fondi pubblici. I costi previsti per il completamento di 4 edifici destinati alle aule, 2 adibiti a uffici e i servizi igienici, ammontano a circa 160.000 euro. Il nostro impegno prevede anche la fornitura di tutti gli arredi per un costo complessivo dell'intero progetto di circa 200.000 euro.

### Scuola materna e primaria a Sibaye Korke

Consistente il nostro intervento nel settore dell'istruzione anche a Sibaye Korke, frazione della città di Boditi nella Zona del Wollaita. Il progetto in fase di realizzazione prevede la costruzione di due scuole pubbliche, una materna e primaria per un costo complessivo di oltre 300.000 euro (86.000 euro per la scuola materna e 230.000 euro per la scuola primaria). La scuola materna sarà costituita da diversi edifici (aule, mensa, sala insegnan-

ti e servizi) mentre la primaria sarà dotata, oltre agli edifici adibiti ad aule, sala insegnanti, uffici e servizi, di laboratori chimica, fisica, biologia), sala computer, biblioteca.

## Scuola primaria ad Areka

In fase di definizione e pianificazione il progetto che porterà alla realizzazione di una scuola primaria ad Areka, città a circa 300 chilometri a sud-ovest della capitale, Addis Abeba nella regione delle Nazioni e Nazionalità e Popoli del Sud. Si tratta di un intervento molto importante che consentirà l'accesso all'istruzione a 9.000 studenti.

Questo impegno nella realizzazione di strutture scolastiche, affidate in seguito alla gestione di amministrazioni locali o di ordini religiosi missionari, con gli anni si è allineato alla risposta a una delle grandi sfide per un reale sviluppo inclusivo della popolazione etiopica: la necessità di migliorare l'accesso e la qualità dell'istruzione nel Paese a partire dalla scuola materna il cui ruolo è essenziale: senza questa possibilità i bambini vivrebbero per strada con tutte le conseguenze immaginabili che ciò comporta. Qualcosa in questo senso sta cambiando: oggi si contano oltre 26 milioni di studenti in Etiopia, contro i 10 milioni del decennio scorso, in un Paese che supera il 114 milioni di abitanti. Per mantenere questa tendenza in crescita, il Governo ha lanciato un Programma di Sviluppo del Settore Educativo con l'obiettivo di estendere l'accesso universale all'istruzione di

base, realizzare istituti tecnici e professionali in tutti i woreda (distretti amministrativi), rafforzare l'insegnamento universitario e fornire opportunità di formazione permanente in età adulta al fine di promuovere lo sviluppo personale, economico e sociale degli individui.

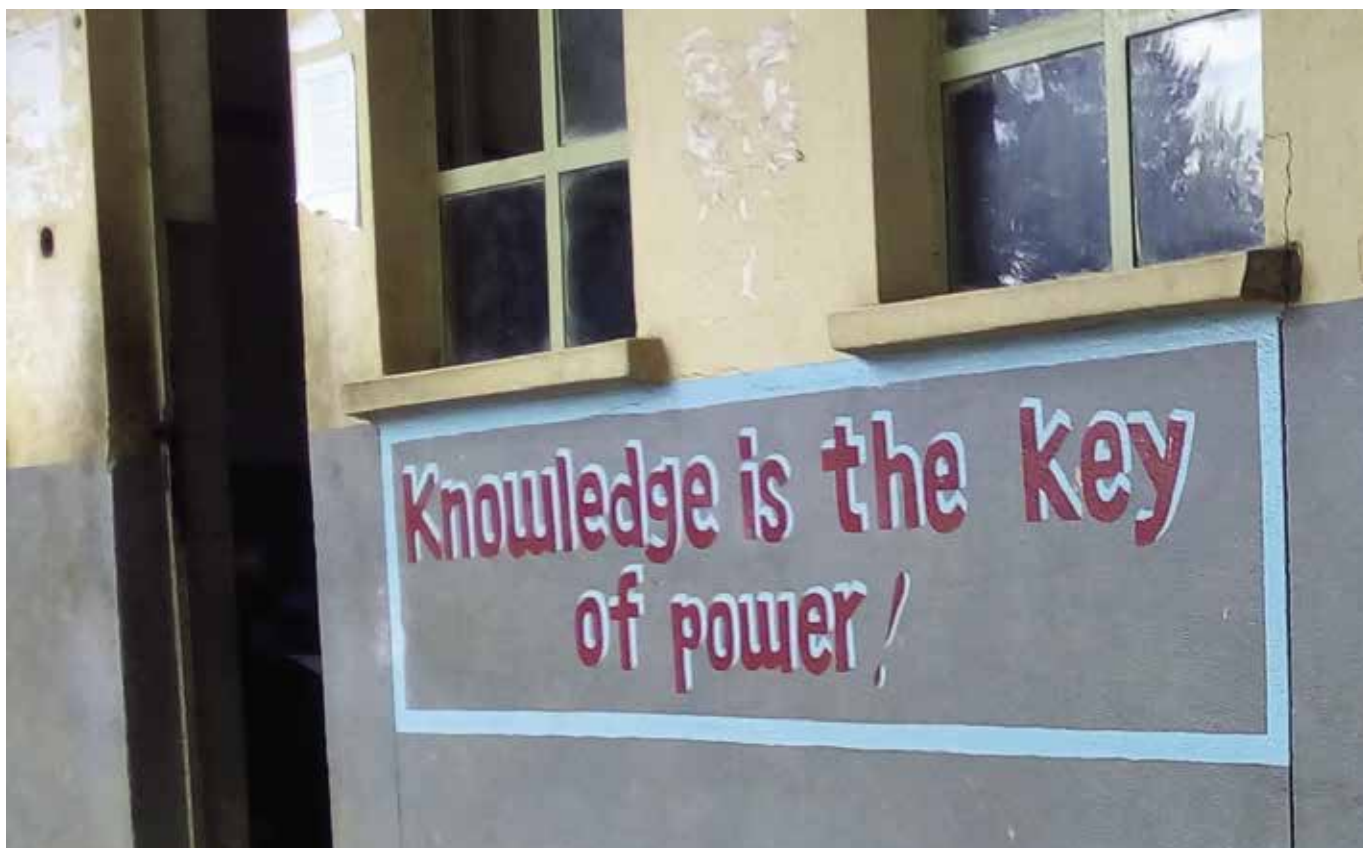
Grazie a questa impostazione innovativa e di ampio respiro, il Paese ha ben chiari gli obiettivi che deve perseguire il sistema educativo negli anni a venire: migliorare la qualità dell'istruzione di base per motivare i bambini a completare il ciclo di studi primari e secondari; formare giovani preparati con specifiche competenze; incoraggiare il trasferimento di tecnologie e conoscenze per realizzare lo sviluppo nazionale anche attraverso la ricerca; e assicurarsi di diffondere principi di libertà di espressione, di multiculturalità e di democrazia.

**Su scala più ridotta il CAE si prefigge gli stessi obiettivi e continua a realizzarli soprattutto grazie al sostegno a distanza: oltre alla possibilità di frequentare la scuola con regolarità, al cuore di questo progetto rimane la volontà di accompagnare i bambini e i ragazzi nella loro quotidianità, e aiutarli a realizzarsi come individui consapevoli e responsabili di una società in continua evoluzione.**

In queste nuove generazioni ci piace intravedere la piccola traccia lasciata da tutti i generosi sostenitori che da quasi 40 anni ci permettono di compiere questa grande opera e che credono assieme a noi nel potenziale infinito dei giovani d'Etiopia.



## LA CONOSCENZA È LA CHIAVE DEL POTERE




Una pratica comune e interessante negli istituti scolastici etiopi è quella di illustrare le facciate degli edifici con gli argomenti tratti dalle diverse discipline: si possono così trovare sezioni del corpo umano per l'anatomia, di fiori, piante, frutti per la biologia; le trasformazioni degli elementi per la chimica; le formule geometriche e matematiche; i planisferi geografici; le

mappe che tracciano le antiche vie percorse da mercanti e condottieri in tutte le epoche storiche, fino a scene della vita quotidiana dei bambini a scuola.

Come ben sintetizza la citazione nella foto sopra "la conoscenza è la chiave del potere". E anche, si potrebbe aggiungere, della libertà.

### LA SCUOLA IN ETIOPIA E IN ITALIA: UN RAFFRONTO

	ETIOPIA	ITALIA
	<b>Alfabetizzazione*</b>	
	<small>*definizione: percentuale della popolazione al di sopra dei 15 anni di età in grado di leggere e scrivere</small>	
<b>Popolazione totale</b>	<b>51,8%</b>	<b>99,2%</b>
♂ maschi	57,2%	99,4%
femmine ♀	44.4% (2017)	99% (2018)
<b>Aspettativa di vita scolastica (istruzione primaria e terziaria)</b>	<b>totale: 9 anni</b>	<b>totale: 16 anni</b>
♂ maschi	8 anni	16 anni
♀ femmine	8 anni (2012)	17 anni (2019)

*Fonte: CIA, The World Factbook*

## IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE NELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

La **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo** è un documento sui diritti della persona, adottato dall'Assemblea generale delle **Nazioni Unite** il 10 dicembre 1948 a Parigi con la risoluzione 219077A. Essa sancisce i diritti che dovrebbero essere riconosciuti a tutte le persone.

Pur non essendo formalmente vincolante per gli Stati membri, in quanto dichiarazione di principi, questo documento riveste un'importanza storica fondamentale poiché rappresenta la prima testimonianza della volontà della comunità internazionale di riconoscere universalmente i diritti che spettano a ciascun essere umano. Le norme che compongono la Dichiarazione sono ormai considerate, dal punto di vista sostanziale, come principi generali del diritto internazionale e come tali vincolanti per tutti i soggetti di tale ordinamento.

L'articolo 26 concerne il **diritto all'istruzione**, un diritto fondamentale che, ancora oggi, siamo ancora lontani dal garantire a tutti i bambini e le bambine in Etiopia e in molti altri Paesi. Secondo le ultime stime, circa 264 milioni di bambini e adolescenti nel mondo non hanno la possibilità di studiare o completare gli studi. 750 milioni di adulti non sanno leggere e scrivere. La maggior parte del totale degli analfabeti è composta da donne, ragazze e bambine. Donne, ragazze e bambine che rappresentano circa il 60% tanto degli adulti quanto dei giovani analfabeti. L'analfabetismo è una condanna: i ragazzini analfabeti hanno un futuro già segnato.

Scarse o inesistenti abilità di scrittura e di lettura rendono infatti l'individuo più vulnerabile nella gestione della sua salute, del suo lavoro, della sua



vita. **L'alfabetizzazione**, dunque, non è soltanto parte del diritto fondamentale di tutti gli uomini all'istruzione, ma è **uno strumento unico e potente per sradicare la povertà e per determinare il progresso sociale e umano**. La pandemia da Covid-19 ha rappresentato il maggiore ostacolo ai sistemi di istruzione e di formazione, determinando chiusure scolastiche che hanno interessato oltre 1,6 miliardi di studenti, amplificando le disuguaglianze preesistenti nell'accesso a significative opportunità di apprendimento e colpendo in modo sproporzionato

773 milioni di giovani e adulti non alfabetizzati.

### Articolo 26

- Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.**
- L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.
- I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.

## IL SISTEMA SCOLASTICO IN ETIOPIA

Il sistema scolastico etiopico è strutturato in tre cicli di istruzione:

- la scuola primaria dalla 1° alla 6° classe
- la scuola media dalla 7° all'8° classe
- la scuola secondaria dalla 9° alla 12° classe

La scuola materna è un'istituzione prescolastica non obbligatoria e svolge un ruolo differente rispetto alle scuole dell'infanzia in Italia. Nel corso dei tre anni di materna, indicativamente dai 4 ai 7 anni di età, sono previste delle vere e proprie lezioni di amarico, lingua ufficiale dell'Etiopia, matematica e, se possibile, inglese.

L'obbligo scolastico è previsto dalla 1° classe (accesso a 7 anni) alla 12°. Al termine di ciascun ciclo è previsto un esame, a livello regionale a conclusione della primaria, nazionale a conclusione delle medie. Alla fine della 12° classe, prima della re-

cente riforma al termine della 10°, è previsto un esame nazionale per l'accesso alla scuola superiore (collegio, Università, TVET (Technical and Vocational Education and Training)).

Gli studi universitari hanno una durata che va dai 3 ai 6 anni per Medicina. Il pagamento delle tasse universitarie è suddiviso in rette che devono essere versate dopo aver conseguito la laurea ed essere entrati nel mondo del lavoro. Il ritiro della pergamena di laurea è autorizzato a saldo delle rette. Per quanto riguarda la scelta della facoltà, gli studenti possono esprimere delle preferenze: il corso di studi che potranno frequentare viene stabilito dal Ministero dell'Istruzione sulla base del punteggio ottenuto all'esame nazionale al termine della 12° classe. Esistono TVET e università private (colleges) che prevedono il pagamento di rette all'inizio di ogni anno scolastico.



### Garantire l'istruzione ai bambini etiopi è possibile: insieme possiamo farlo!

Donazioni di qualsiasi importo sono fondamentali

- **BONIFICO BANCARIO** - IBAN IT 94 P 03069 09606 10000 0121076
- **BONIFICO POSTALE** - IBAN IT 95 U 07601 10100 0000 11730280
- **CARTA DI CREDITO O PAYPAL** [www.centroaiutietiopia.it/pagine/dona-ora](http://www.centroaiutietiopia.it/pagine/dona-ora)
- **BOLLETTINO POSTALE** inserito nella busta allegata

causale **"Erogazione liberale Una scuola per tutti"**

Per attivare invece una donazione continuativa puoi compilare e spedire all'indirizzo della nostra sede il **MANDATO SEPA SDD** inserito nella busta allegata.

# PROGETTI: AGGIORNAMENTI DALL'ETIOPIA

In queste pagine troverete una breve panoramica sullo stato avanzamento lavori di alcuni progetti che stiamo realizzando in Etiopia e di alcuni che siamo in procinto di iniziare.

Innanzitutto, è necessario fare una premessa: la guerra civile che interessa la regione del Tigray e la zona occidentale dell'Oromia ha causato un numero considerevole di vittime e di sfollati. A questo si aggiunge la carenza di materie prime (legno, ferro, cemento) che tuttora persiste. La scarsità di materiale da costruzione ha inevitabilmente comportato rallentamenti e ritardi nell'esecuzione dei lavori.



## Emergenza fame

La fame rimane il problema principale che la maggior parte della popolazione sta vivendo. Per cercare di dare la dimensione drammatica della

situazione, si pensi che la guerra civile in corso e il covid-19 sono considerati secondari, dei mali minori. In Etiopia si muore, si muore soprattutto di fame.

Per cercare di fronteggiare questa situazione la





nostra attività di **distribuzione di generi alimentari in diverse località del Paese** è proseguita come negli scorsi anni.

Recentemente, a inizio aprile, abbiamo acquistato 40.000 quintali di mais e 4.000 quintali di fagioli da assegnare alle famiglie più povere nel Wollaita in accordo con il Governo zonale di Soddo.

La distribuzione, in grado di sopperire al fabbisogno di 8.000 nuclei familiari per un periodo di tre mesi, avverrà in due fasi nei distretti (woreda) individuati dalle autorità locali. Saranno assegnati a ciascuna famiglia 50 kg di mais e 5 kg di fagioli suddivisi in due distinte fasi.

**Biscotti per denutriti** sono stati distribuiti so-



prattutto nelle campagne dove le famiglie soffrono maggiormente la fame.

### Acqua per la vita - Pozzo a Mesena Bako

Sono proseguiti i lavori nei pressi di Mesena Bako, località situata nel sud del Paese. Il terreno è stato perforato fino a raggiungere una profondità di 191 metri. Il progetto prevede la realizzazione di **un pozzo e di una rete di distribuzione** (di circa 7 km) con due diramazioni e dieci fontane per consentire l'approvvigionamento di acqua potabile da parte della comunità locale. Prevediamo di concludere il progetto entro la fine di luglio se la situazione del Paese permarrà relativamente stabile.

### Raccolta dell'acqua piovana e mensa presso la chiesa di Bedessa

Nei pressi della chiesa parrocchiale di Bedessa, cittadina nel Wollaita, abbiamo realizzato un **sistema di raccolta dell'acqua piovana** dai tetti che viene convogliata in tre capienti serbatoi.

Nella stessa località è conclusa la costruzione di una **mensa per i bambini poveri** che frequentano



la scuola gestita della Diocesi di Soddo. La struttura è stata inaugurata lo scorso 4 aprile alla presenza delle autorità locali.

### Clinica per bambini denutriti a Mokonissa

A causa della mancanza di legno e ferro dovuta alla guerra civile, come già spiegato nell'introduzione, non sono stati ancora realizzati gli arredi. Si



ipotizza la chiusura lavori nel mese di giugno. Sono stati realizzati **due edifici** con sei camere ciascuno, uno per i **bambini denutriti** per farli riprendere e poi rimandarli a casa, l'altro destinato a **bambini con malattie infettive**. Le suore dell'Ordine di Sant'Anna si occuperanno della gestione della struttura assicurando cure ai bambini in stato di denutrizione. Alla terapia farmacologica sarà associato un regime alimentare volto a garantire il superamento dello stato di denutrizione somministrando alimenti ad alto contenuto energetico. L'assistenza sarà estesa anche alle madri che spesso versano nelle stesse condizioni dei figli. I casi più gravi saranno indirizzati all'ospedale di Soddo dove è presente un reparto specializzato.

### Casa di accoglienza del Ministero delle donne a Soddo



Si tratta di un progetto di grande valenza sociale che prevede l'**accoglienza temporanea di bambini e mamme in grosse difficoltà**. Questa casa, costituita da due edifici, ospiterà giovani madri in condizioni di povertà, senza casa né lavoro, vedove o donne ripudiate dalla propria famiglia perché con un figlio avuto al di fuori del matrimonio o da un uomo che i parenti non hanno accettato. Le beneficiarie saranno selezionate dai funzionari del **Ministero delle donne e dei bambini** di Soddo che monitoreranno la loro condizione e ne faciliteranno l'inserimento nel mondo del lavoro. Il Ministero garantirà vitto e alloggio fino a quando le ospiti non riusciranno a trovare una sistemazione e un'attività lavorativa in grado di consentire la loro autonomia economica.

### Case dei Gumuz

Delle 185 casette previste, 100 sono state terminate. Per le restanti si prevede il completamento entro settembre 2022, a condizione che sia possibile reperire il materiale sul mercato.

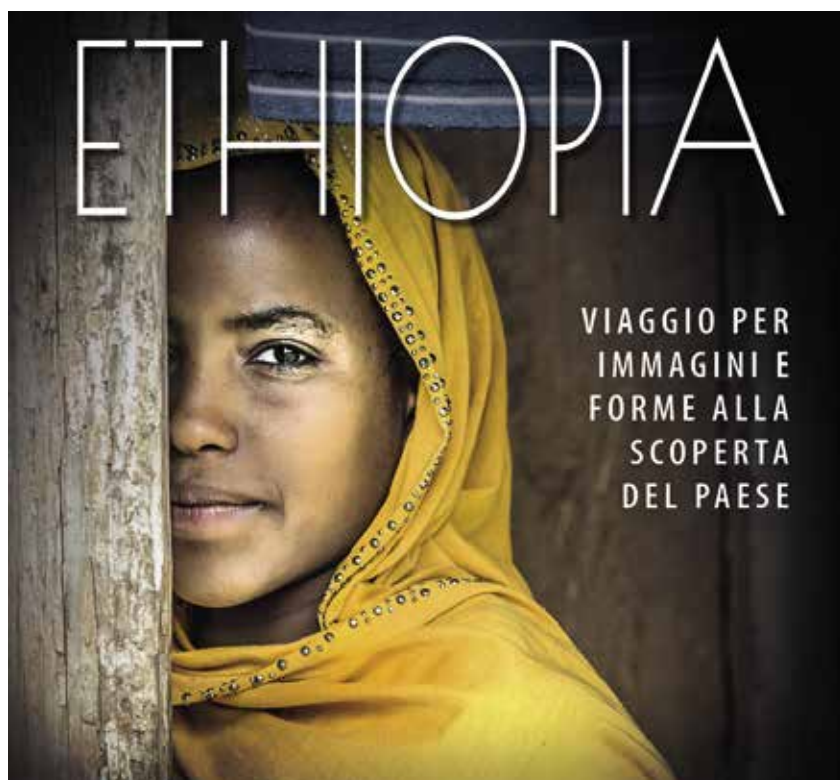


## Clinica oculistica a Humbo

I lavori sono in corso e l'ambulatorio preesistente, in realtà diventato una vera e propria clinica oculistica, è stato interessato da due ampliamenti per incrementare il numero posti disponibili per i pazienti. La clinica, oltre la camera sterile e la sala operatoria, sarà dotata anche di camere per la degenza post-operatoria. La conclusione dei lavori è prevista a fine settembre di quest'anno.



# MOSTRA FOTOGRAFICA A DOMODOSSOLA



**D**al 4 dicembre 2021 al 16 gennaio 2022, nel cuore di Domodossola (VB) presso Casa de Rodis, si è svolto l'evento mostra fotografica "Ethiopia: viaggio per forme e immagini alla scoperta del paese".

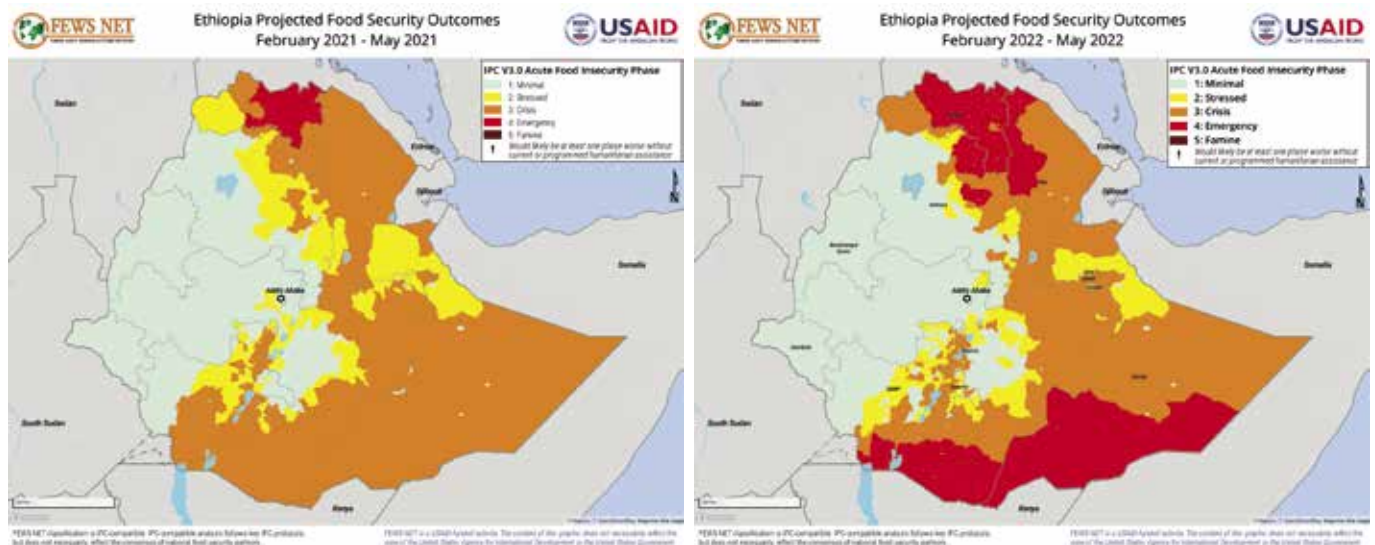
L'allestimento prevedeva l'esposizione di un centinaio di stampe fotografiche in diversi formati del fotografo di Gravellona Toce (VB) Marco Albizzati, installazioni creative, tessuti africani e tele wax e manufatti in legno realizzati con tecniche di lavorazione ispirate all'arte etnica, dell'architetto Riccardo Monte di Ornavasso (VB).

L'evento, che ha avuto un successo oltre le aspettative, è stato organizzato grazie a Collezione Poscio,

che ha concesso gli spazi della bellissima location, ed al supporto del gruppo Lions Domodossola partner dell'evento. Oltre 1.500 visitatori hanno apprezzato la mostra che, grazie agli scatti di Marco Albizzati, ha saputo coinvolgere i visitatori in un viaggio visuale, nella quotidianità etiopica, guidati solo dalla bussola degli occhi e del cuore. Durante il periodo di apertura di "Ethiopia" sono state sottoscritte Adozioni a distanza presso il punto informativo presidiato dai preziosi volontari del CAE, e, grazie alla generosità dei visitatori, sono stati raccolti fondi subito impiegati in Etiopia nell'ambito del Progetto Emergenza Fame. Roberto ha accolto con gioia il positivo riscontro dell'evento: "Queste iniziative ci incoraggiano a proseguire nel nostro lavoro anche in situazioni molto difficili come quella che l'Etiopia sta vivendo, situazioni drammatiche dove la guerra, la fame e le malattie uccidono quotidianamente. È oggi urgente e continuo il fabbisogno di cibo da distribuire: è una corsa contro il tempo per salvare più bambini possibili, prima che la denutrizione raggiunga il punto di non ritorno". Durante la manifestazione due eventi collaterali hanno attratto l'attenzione del pubblico: la preparazione del rito del caffè etiopico con degustazione realizzato dalle volontarie Amarech, Aregash, Hanna e Giosefina, in costume tradizionale etiopico; le due sessioni del workshop solidale intitolato "Il bianco e nero" in collaborazione con il Gruppo Fotografico La Cinefoto di Domodossola.

# LA SITUAZIONE IN ETIOPIA

**L'ETIOPIA STRETTA IN UNA MORSA: PIOGGE AL DI SOTTO DELLA MEDIA E IL CONFLITTO NEL NORD CONTRIBUISCONO AD AUMENTARE I LIVELLI DI BISOGNI UMANITARI**



**G**ià nei primi mesi del 2022 l'Etiopia ha dovuto affrontare molteplici gravi shock, tra cui conflitti prolungati nelle aree settentrionali del paese, siccità nelle aree pastorali meridionali e sudorientali e inflazione persistente.

**Nel complesso, nel 2022 il fabbisogno di assistenza alimentare rimarrà notevolmente più elevato rispetto allo scorso anno.**

I combattimenti che da novembre 2020 a marzo 2022 hanno interessato il Tigray e le regioni confinanti hanno bloccato il passaggio di carburante e cibo comportando l'esaurimento delle scorte di generi alimentari e portando allo stremo la popolazione locale. Nonostante la tregua del conflitto, nell'Etiopia settentrionale persiste un'estrema in-

sicurezza alimentare. Con i sistemi di sussistenza gravemente danneggiati, le popolazioni sfollate devono ancora affrontare ostacoli significativi per generare reddito e quindi la loro capacità di acquistare cibo a sufficienza, è ancora limitata.

Ma ad estendere la situazione di estrema difficoltà oltre ai territori martoriati dalla guerra civile, è il perdurare di una grave siccità che ha **portato 5,7 milioni di persone alla fame.**

**Numerose stagioni consecutive di mancate precipitazioni hanno decimato i raccolti e causato un numero abnorme di morti di bestiame. La mancanza di acqua e di pascoli stanno costringendo le famiglie ad abbandonare le proprie case e portando a un aumento dei conflitti tra le comunità.**

Le precipitazioni estremamente scarse durante la stagione del deyr (piccole piogge) da ottobre a dicembre 2021 nelle aree pastorali meridionali e sudorientali sono state precedute da due stagioni negative consecutive tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 limitando ulteriormente i pascoli e la disponibilità di acqua. Stagioni insolitamente asciutte hanno fortemente compromesso la salute del bestiame in gran parte della regione causando decessi del bestiame su larga scala. Ovviamente tutto questo ha gravato fortemente sul reddito delle famiglie che vivono di pastorizia.

La previsione della quarta stagione consecutiva al di sotto della media nelle aree pastorali meridionali e sudorientali comporterà un ulteriore deterioramento degli allevamenti poiché si prevede che la mortalità del bestiame aumenterà e le nascite saranno probabilmente limitate. Si prevede che il latte del bestiame, un alimento fondamentale e una fonte di reddito per le famiglie pastorali, sarà significativamente al di sotto della media.

*"I raccolti sono rovinati, il bestiame sta morendo e la fame sta crescendo con le siccità ricorrenti che colpiscono il Corno d'Africa", ha detto Michael Dunford, Direttore Regionale WFP per l'Africa orientale. "La situazione richiede una immediata azione umanitaria e un forte sostegno per costruire la resilienza delle comunità per il futuro".*

La maggior parte delle aree coltivate del paese grazie alle piccole piogge (chiamate belg, da febbraio ad aprile/maggio) ha avuto una produzione inferiore alla media nel 2021 a causa di precipita-

zioni inadeguate. Anche quest'anno si è verificato lo stesso problema e probabilmente i raccolti saranno ancora in ritardo e inferiori alle medie stagionali.

La situazione è ulteriormente aggravata dagli aumenti dei prezzi degli alimenti di base, dall'inflazione, dalla bassa domanda di forza lavoro agricolo e dal **deprezzamento del Birr etiope (ETB)**.

Secondo l'Agencia centrale di statistica, l'inflazione annuale a dicembre era del 35,1%, con un aumento di sei punti percentuali rispetto a novembre. Secondo la National Bank of Ethiopia, il tasso di cambio ufficiale medio a gennaio 2022 è di circa 49,5 ETB/USD, circa il 12% in più rispetto a gennaio 2021. In definitiva, questi fattori stanno determinando prezzi elevati dei generi alimentari. **I prezzi della maggior parte degli alimenti di base rimangono molto elevati** sia nei mercati locali che centrali. Ad Addis Abeba, i prezzi del mais lo scorso dicembre erano superiori di oltre il 100% rispetto a dicembre 2020 e di quasi il 200% rispetto alla media quinquennale.

Una concomitanza di eventi negativi che peggiorano la capacità delle famiglie di acquistare cibo. **I tassi di malnutrizione rimangono alti** e potrebbero aggravarsi senza un'azione immediata.

Diventa fondamentale fornire assistenza immediata se si vuole evitare una grave crisi umanitaria come quella del 1984.

Fonte: FEWS NET



5X1000

La TUA firma per il suo futuro  
Codice Fiscale **01263200030**



## COME DONARE IL 5X1000

Nel modulo della dichiarazione dei redditi trovi il riquadro per la "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF".

Firma e inserisci il codice fiscale del Centro Aiuti per l'Etiopia ODV 01263200030 nello spazio dedicato agli Enti del Terzo Settore.

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D. LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **01263200030**

Nella tua **Dichiarazione dei Redditi** firma e scrivi il codice fiscale del Centro Aiuti per l'Etiopia ODV: **01263200030**

Il **Modello Redditi Persone Fisiche** va presentato entro il **30 novembre 2022**. Il termine per la consegna del modello **730 precompilato** è il 30 settembre 2022

Puoi donare il 5x1000 anche se non devi presentare la dichiarazione dei redditi. Per farlo basta recarsi in un **ufficio postale** o rivolgersi al **CAF** o a un **professionista**

La tua firma e il codice fiscale del Centro Aiuti per l'Etiopia ODV 01263200030 diventeranno cibo, acqua, salute, istruzione: un piccolo gesto che in Etiopia può salvare una vita.

# LE AZIENDE SCENDONO IN CAMPO

*I motivi e tutte le modalità per sostenere il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV*

## UNA GRANDE FAMIGLIA DI SOSTENITORI

I bisogni in Etiopia sono tanti, il Presidente Roberto Rabattoni lo testimonia e queste pagine lo raccontano. Con una situazione così drammatica c'è bisogno di trovare nuovi amici che rafforzino la grande famiglia dei sostenitori del Centro Aiuti per l'Etiopia ODV e queste parole in particolare sono rivolte alle aziende. Nello scorso 2021 e nei primi sei mesi di quest'anno sono già state numerose le aziende ad aver scelto di aiutarci, oltre 300! Questo è un numero in continuo aumento perché sono molte le realtà imprenditoriali che decidono di impegnarsi in prima persona per tutelare i diritti dei più svantaggiati.

Tutte insieme queste aziende, con tanti altri sostenitori, concorrono a generare l'aiuto che diventa ora un sostegno a distanza per un bambino bisognoso, ora un sacco di farina per una famiglia denutrita, ora un pozzo per un'intera comunità sofferente.

Ognuno per la sua parte fa del bene e a tutti voi va il nostro grazie! **In questo periodo difficile che tutti noi stiamo attraversando voi siete per i nostri bambini in Etiopia l'unica certezza.**

## LA FORZA DI SCEGLIERE LA SOLIDARIETÀ

La scelta di chi è generoso e vuole aiutare deve essere sempre celebrata e sottolineata perché in questi giorni d'incertezza sostenere i progetti in Etiopia acquisisce un senso ancora più ampio e bello. A maggior ragione l'azienda che oggi sceglie la solidarietà compie anche una scelta rumorosa perché farsi vicino a chi ha bisogno oggi è anche un segnale forte alla comunità. Perché proprio in questo periodo ci si aspetterebbe che le aziende si concentrassero solo sui loro obiettivi di business, mentre invece le oltre 300 realtà imprenditoriali che hanno scelto di combattere per i diritti dei bambini con il CAE raccontano una storia diversa. Una realtà fatta di generosità verso i meno fortunati e di impegno sincero dove i proventi diventano solidarietà, è una bella storia ed è una storia che in Etiopia cambia la vita di tanti bambini e di tante famiglie bisognose.

I motivi per prendere con coraggio questa scelta e decidere di fare la differenza con il proprio business sono tanti ma si possono riassumere:



### - **Cambiamento**

Da 39 anni l'associazione lotta contro i mali più grandi dell'umanità come le violenze sui minori, la denutrizione e la mancanza di diritti. L'azienda che scende in campo con il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV avrà un ruolo decisivo perché per vincere questa battaglia c'è bisogno di partner che credano nei diritti e vogliano portare un cambiamento.

### - **Personale sul campo**

La realizzazione di una scuola come il sostegno a distanza e tutti gli altri progetti sono seguiti direttamente dai collaboratori in loco. Questi a loro volta sono coordinati in tutte le fasi di lavoro dal presidente Roberto Rabattoni che si impegna in prima persona affinché tutto si svolga per il meglio.

### - **Deducibilità**

Ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 117/2017, per quanto riguarda le erogazioni effettuate da società (ed enti) al Centro Aiuti per l'Etiopia ODV, è prevista la possibilità di deduzione dal reddito imponibile, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata negli anni successivi ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.



**- Affidabilità**

Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ha alle spalle 39 anni di attività sul campo, decine di opere realizzate e migliaia di persone che l'hanno supportato in questa impresa. Ogni sforzo è finalizzato a fare di più e meglio per massimizzare il benessere di coloro che sono in situazione di bisogno.

**- Visibilità**

Dare risalto a una donazione è un modo per testimoniare l'impegno aziendale ai propri dipendenti, fornitori e clienti, e le strategie per farlo sono diverse. Per i progetti che prevedono l'edificazione di opere quali la costruzione di scuole, ambulatori e pozzi è possibile apporre targhe commemorative che celebrano in maniera evidente il contributo. Per tutti gli altri interventi come i sostegni a distanza dei bambini, i progetti "Cure mediche Etiopia" e "Operazione Donna" la comunicazione è incentrata sugli aggiornamenti dall'Etiopia, ad esempio le foto dei bambini sostenuti e il racconto di come il contributo sta cambiando la loro vita.

Visibilità è anche comunicazione e le partnership aziendali con il CAE possono essere raccontate sui nostri canali social, sito e rivista semestrale, raggiungendo ancora più persone, potenziali nuovi clienti per la realtà profit.

**LA SCELTA DEL PROGETTO**

Chiariti i motivi che spingono le aziende a contribuire è il momento di scegliere il progetto da sostenere, perché è vero che tutte le azioni che vengono portate avanti in Etiopia rispondono ai bisogni della popolazione etiopica e fanno del bene, ma tra i diversi progetti può essercene uno in particolare che si sposa meglio con la sensibilità personale o aziendale.

Individuata l'azione che si vuole sostenere si trovano le modalità più adatte di sostegno perché le aziende, a differenza delle persone fisiche, hanno più modi per contribuire ma la finalità è sempre la stessa: portare un cambiamento concreto nella vita delle persone più bisognose in Etiopia.

**- Contributo per un progetto specifico**

Scegliere un'iniziativa e sostenerla economicamente è il modo più semplice e diretto per fare la differenza scegliendo tra di tagli specifici di donazione per cogliere meglio l'impatto dall'aiuto. Nel caso della scuola Falcone e Borsellino a Berkoncio le proposte di donazione si distinguono in contributi a copertura della costruzione della scuola (contribuzione per l'acquisto di uno o più metri quadrati dell'edificio scolastico) e dell'acquisto degli arredi (contribuzione per l'acquisto

di uno o più banchi per gli alunni, per esempio completando il fabbisogno di arredi di una o più aule).

**- Adesione alla campagna di Natale e alla campagna di Pasqua**

In occasione delle feste è possibile scegliere di destinare il budget aziendale ai progetti di cooperazione scegliendo i prodotti solidali: nel periodo invernale è possibile optare per i panettoni e i pandori mentre nel periodo pasquale per le uova di cioccolato.

Con il ricavato delle campagne di Natale 2021 "A Natale fai un gesto solidale" e di Pasqua 2022 "Uova solidali" è stato possibile sostenere le distribuzioni alimentari contro la grave carestia che sta vivendo il popolo etiopico.

**- Dipendenti**

Rafforza la coesione e la solidarietà all'interno dello staff con il coinvolgimento diretto dei dipendenti che possono partecipare come volontari a iniziative di raccolta fondi e di promozione sul territorio. Capita anche che i dipendenti di un'azienda scelgano insieme di avviare il sostegno a distanza e di contribuire una volta a testa alla quota mensile del sostegno, o ancora capita che alcuni scelgano di destinare parte del proprio compenso in busta paga direttamente alle iniziative prescelte (payroll giving).

**- Cause related marketing**

Legare un proprio prodotto al Centro Aiuti per l'Etiopia ODV è possibile, fa del bene in Etiopia e può rivelarsi una scelta di marketing vincente. L'azienda che lo desidera può promuovere il suo impegno e posizionamento a favore dei diritti dei bambini scegliendo di associare il logo dell'associazione a un proprio articolo. Anche il marketing ha un ruolo in questa azione perché è possibile individuare la strategia di comunicazione adatta per comunicare in maniera efficace l'iniziativa ai propri clienti.

**- Sponsor**

Dedicando un evento aziendale (cena, lotteria) o scegliendo di sostenere una iniziativa già in essere (evento sportivo, cena, giornata di raccolta fondi) si diventa promotori in prima persona dei diritti dei bambini perché le voci degli ultimi vengano ascoltate.

**- Donazione di beni o servizi**

La cessione di beni o di servizi a scopo benefico rappresenta da sempre un grande valore aggiunto che l'azienda può mettere a disposizione dell'associazione. Il trasferimento di beni ma anche di conoscenze e competenze da parte dei professionisti sono strumenti fondamentali per realizzare in modo ancora più efficace gli interventi di cooperazione.

Per informazioni e collaborazioni scrivi a [progetto@centroaiutietiofia.it](mailto:progetto@centroaiutietiofia.it) oppure telefona ai numeri 0323 497320 - 392 9544913

# Ecco le nostre proposte per la "Campagna aziende Natale 2022"

Rendi il tuo Natale speciale,  
festeggialo con noi in modo solidale!



## Regali per un'Azienda senza confini

A Natale puoi scegliere di destinare il budget natalizio ai nostri progetti. Compirai un gesto di grande generosità nel periodo più bello dell'anno e ti verrà rilasciato l'Attestato di donazione "Azienda senza confini Natale 2022"

### - Progetto Emergenza fame

Sostieni le distribuzioni di generi alimentari:



- regalando 10 quintali di farina con € 620
- regalando 20 quintali di farina con € 1.240
- regalando 50 quintali di farina con € 3.100



### - Progetto Una scuola per tutti

Sostieni la fornitura di arredi scolastici:



- regalando 5 banchi con € 425
- regalando 10 banchi con € 850
- regalando i banchi per un'intera aula con € 2.550



Sostieni la costruzione di un'aula:



- regalando metà aula con € 5.400
- regalando un'intera aula con € 10.800

per informazioni  
[progetto@centroaiutietiopia.it](mailto:progetto@centroaiutietiopia.it)  
392 9544913  
0323 497320

Se non vuoi rinunciare al tradizionale regalo di Natale a clienti, dipendenti e amici scegli i nostri regali solidali.

Sarà il modo più semplice per garantire un futuro ai bambini disabili in Etiopia e testimoniare l'impegno solidale e la generosità della tua Azienda.

## Panettoni & Pandori

Donazione minima di € 12



## Biglietti augurali

Donazione minima di € 2,5 cadauno - ordine minimo 20 biglietti



Il ricavato della Campagna Natale si trasformerà in pasti e cure mediche per i bambini disabili ospiti dei centri di accoglienza di Areka e Gimbi.

per informazioni

[solidali@centroaiutietiopia.it](mailto:solidali@centroaiutietiopia.it)

[info@centroaiutietiopia.it](mailto:info@centroaiutietiopia.it)

per Panettoni e Pandori

per Biglietti augurali

0323 497320

Ricordiamo che le erogazioni liberali al Centro Aiuti per l'Etiopia ODV godono dei benefici fiscali ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 117/2017

# L'IMPEGNO DEI VOLONTARI NELLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO

## Gruppo Volontari CAE Campania

La nostra attività si è sempre concentrata sul portare a termine un singolo progetto proposto dall'ente, destinando le somme raccolte negli eventi organizzati o donate dal singolo benefattore, a tale fine.

Questa modalità di lavoro ci ha permesso di raggiungere ottimi risultati, riuscendo a coinvolgere, in alcuni casi, piccole comunità conosciute nel corso delle visite nelle parrocchie, alla realizzazione di uno specifico progetto.

Negli ultimi due anni, le difficoltà derivanti dalla pandemia, hanno notevolmente condizionato la nostra capacità di raccolta fondi, legata, nella maggior parte dei casi, ad eventi in presenza, organizzati nell'ambito della regione Campania.

Abbiamo, pertanto, deciso di organizzarci in gruppi on line, in cui ogni genitore adottivo che voleva collaborare, inserendo propri conoscenti ed amici, continuava a sensibilizzare un certo numero di persone sui problemi economici presenti in Etiopia e sul progetto da noi adottato, proponendo l'acquisto di piccoli manufatti autoprodotti

o, nei periodi natalizio e pasquale, la distribuzione di panettoni e uova.

Solo nel periodo estivo, nella finestra temporale in cui la pandemia rallentava la sua corsa e le restrizioni erano meno presenti, siamo riusciti ad incontrarci, abbinando, come abbiamo fatto in passato, il momento ludico a quello di raccolta fondi. In questo tempo, dopo aver sentito Roberto e Giovanna, abbiamo adottato il progetto "Mensa dei poveri" nei pressi di Bedessa, raggiungendo, un po' alla volta, l'obiettivo di raccogliere le somme necessarie alla sua realizzazione.

Quando abbiamo ricevuto le prime foto inerenti i lavori, con gli aggiornamenti successivi che ne mostravano l'avanzamento, ci siamo tutti sentiti profondamente soddisfatti.

Ciò ha consentito di cementare sempre più l'attività del nostro gruppo, superando le difficoltà e il pessimismo che hanno caratterizzato le nostre vite negli ultimi due anni, dimostrandoci che, anche nelle difficoltà, si può fare e dare tanto.

## Mensa per i Bambini poveri a Bedessa

Domenica 3 aprile nella cappella di Mayo, piccolo villaggio situato vicino al centro abitato di Bedessa, si è tenuta l'inaugurazione della mensa che sorge di fronte alla scuola materna. La chiesa era gremita di gente, oltre 500 persone che si sono riunite per pregare e ringraziare Dio per la nuova struttura e rendere omaggio ai volontari del Centro aiuti per l'Etiopia per il grande dono ricevuto.



# SOSTIENI UNA FAMIGLIA: LA CONTINUITÀ DELL'AIUTO CHE DONA IL SORRISO, SOPRATTUTTO ALLE MAMME

Il progetto Sostieni una famiglia continua a portare benefici immensi ai nuclei familiari etiopi beneficiari delle donazioni, grazie alle numerose adesioni dei nostri benefattori avvenute nell'ultimo anno. Dallo scorso luglio 2021, mese di inizio del progetto, a fine maggio 2022 sono stati avviati 113 sostegni ad altrettanti nuclei familiari abitanti nel sud dell'Etiopia. Le famiglie finora aiutate sono 13 costituite da 7 o più persone, 44 da 5/6 componenti, 26 da 4, 21 da 3 e 9 famiglie da 2. Complessivamente sono state raggiunte dall'aiuto circa 530 persone.

Le famiglie beneficiarie sono passate dalla disperazione alla gioia. La donazione ricevuta ha soddisfatto i bisogni più urgenti, vale a dire il sostentamento alimentare: mai come negli ultimi mesi, infatti, il rincaro dei generi alimentari sta mettendo in ginocchio le famiglie. In alcuni casi il contributo è stato utilizzato per acquistare vestiario, materiale scolastico, medicine o per investimenti durevoli fonte di reddito. È il caso di Abebech che ha utilizzato una parte del denaro ricevuto per acquistare un carretto che presta in affitto e che utilizza per trasportare merci.

L'aiuto del Sostegno a distanza è regolare e duraturo ed è questo il fattore più importante: non si tratta di un contributo una tantum, ma al contrario, il carattere della continuità garantisce sicurezza economica ed una conseguente visione serena del futuro.

Desideriamo ora riportare la testimonianza di una benefattrice che ha aderito all'iniziativa:

*"Seguo da molti anni i progetti del CAE e ne ho sempre apprezzato le attività. Recentemente ho perso mia madre molto anziana. Ci ha donato tanto nella sua vita, ci ha fatto crescere nel rispetto degli altri e nell'attenzione alle loro necessità. Per questo ho pensato di continuare a tenere viva la sua memoria anche tra i poveri e lontani e cosa poteva essere meglio del sostegno a una famiglia? Mamma mi vede dal Cielo, ma sono sicura*

*di averla fatta contenta aiutando anche solo una famiglia, che di certo ha molte più difficoltà di quelle che ha incontrato lei quando era ancora tra noi."* Paola di Spoleto

Grazie in anticipo a chi sceglierà di sostenere una famiglia e grazie di cuore a tutti i benefattori che hanno scelto di iniziare questa tipologia di sostegno: a loro chiediamo di farsi promotori tra i loro amici di questa forma di aiuto, così incisiva che



Nella foto Abebech, una beneficiaria del progetto. La donna ha utilizzato il contributo per acquistare un carretto che affitta o utilizza per trasportare merci.

porta un aiuto fondamentale per risollevarsi dalla povertà a tante mamme, donne che dalla disperazione sono passate alla gioia e alla speranza nel futuro. Solo questo basterebbe ad iniziare un sostegno.

## Come aderire

Compila il modulo, riportato nella pagina seguente, e invialo via e-mail a [adozione.distanza@centroaiutietiochia.it](mailto:adozione.distanza@centroaiutietiochia.it) o per posta a Centro Aiuti Etiopia ODV Via Quarantadue Martiri 189 - 28924 Verbania (VB). Riceverai una scheda descrittiva della famiglia (identificata da un codice univoco), delle sue condizioni di bisogno e una fotografia che la ritrae.

Ogni anno grazie a un aggiornamento fotografico e informativo potrai renderti conto dei progressi che la famiglia che sostieni avrà compiuto con il tuo sostegno.

## SOSTIENI UNA FAMIGLIA – Modulo di adesione

N.B. – Scrivere in stampatello – **compilare** con i dati dell'intestatario del sostegno.

Inviare per **posta** a Centro Aiuti per l'Etiopia via 42 Martiri 189 – 28924 Verbania (VB) oppure via **e-mail** a [adozione.distanza@centroaiutietiopia.it](mailto:adozione.distanza@centroaiutietiopia.it) oppure via WhatsApp al numero **+39 392 9544913**

Intestatario del sostegno Cognome		
Nome		
Via		n.
CAP	Città	Prov.
Telefono	Cellulare	
E-mail		

### Informativa ai sensi dell'Art. 13 – Regolamento UE 2016/679

Centro Aiuti per l'Etiopia, Titolare del trattamento, con sede in Via 42 Martiri 189, 28924 Verbania Fondotoce (VB), tratta i dati personali raccolti per l'esecuzione della richiesta di sostegno a distanza oppure per adempiere a un obbligo legale e, in ogni caso, nel rispetto della normativa privacy di riferimento. I dati verranno trattati per tutta la durata del sostegno a distanza e anche successivamente, nei limiti necessari per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative e contabili, anche quando li comunichiamo a terzi. Informazioni dettagliate, anche in ordine al Suo diritto di accesso e agli altri Suoi diritti, sono riportate nella nostra Privacy Policy all'indirizzo [www.centroaiutietiopia.it](http://www.centroaiutietiopia.it)

### Manifestazione del consenso al trattamento di propri dati personali

La/il sottoscritto/a presa visione dell'Informativa ricevuta ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, presta a Centro Aiuti per l'Etiopia il proprio consenso esplicito:

- Alla comunicazione del proprio nominativo e indirizzo alla sede di Addis Abeba o di altre località etiopi del Centro Aiuti per l'Etiopia al solo fine di ricevere notizie e foto aggiornate relative al nucleo familiare sostenuto  
 Rilascio il consenso       Nego il consenso
- All'utilizzo dell'indirizzo e-mail fornito al fine di ricevere informazioni relative ad eventi, progetti e nuove iniziative del Centro Aiuti per l'Etiopia  
 Rilascio il consenso       Nego il consenso

### Scelgo di sostenere a distanza una famiglia versando:

- 25 euro al mese, 300 euro annui, per una famiglia composta da 2 persone
- 30 euro al mese, 360 euro annui, per una famiglia composta da 3 persone
- 40 euro al mese, 480 euro annui, per una famiglia composta da 4 persone
- 50 euro al mese, 600 euro annui, per una famiglia composta da 5/6 persone
- 65 euro al mese, 780 euro annui, per una famiglia composta da 7/8 persone

Data
------

Firma
-------

# SAVE THE DATE: **6 NOVEMBRE 2022**

Tieni a mente questa data: finalmente ci ritroviamo al **Centro Fiera di Montichiari (BS)** per l'annuale incontro delle famiglie e di tutti gli amici del CAE. Se non hai mai partecipato c'è un motivo in più per conoscerci e renderti conto di quello che riusciamo a fare in Etiopia anche grazie a te.

**Ti aspettiamo!!!**

## **UN AIUTO IN ETIOPIA**

Cerchiamo personale (VOLONTARIO/STIPENDIATO) per aiutarci nella gestione dei centri di accoglienza bambini disabili in Etiopia. I centri si trovano nelle località di Areka e di Gimbi.

Se sei interessato inviaci il tuo curriculum vitae a:  
**[info@centroaiutietiopia.it](mailto:info@centroaiutietiopia.it)**

## CON PAYPAL DONAZIONI ONLINE PIÙ SICURE

Negli ultimi anni sono sempre più numerosi i benefattori che scelgono di effettuare una donazione dal nostro sito [www.centroaiutietiopia.it](http://www.centroaiutietiopia.it). Direttamente dalla home page è possibile cliccare nella barra di navigazione il pulsante "DONA ORA" [www.centroaiutietiopia.it/pagine/dona-ora](http://www.centroaiutietiopia.it/pagine/dona-ora).



Sono sempre validi i tradizionali metodi di pagamento:

### BONIFICO su c/c bancario

IBAN IT 94 P 03069 09606 10000 0121076  
BIC/SWIFT BCITITMM  
intestato a Centro Aiuti per l'Etiopia

### BONIFICO su c/c Banco Posta

IBAN IT 95 U 07601 10100 00001 1730280  
BIC/SWIFT BPPIITRRXXX  
intestato a Centro Aiuti per l'Etiopia

### BOLLETTINO POSTALE

n. 11730280  
intestato a Centro Aiuti per l'Etiopia

## RINNOVA ONLINE LA TUA ADOZIONE A DISTANZA

Più semplice mantenere l'impegno nei confronti del bambino che hai adottato: cliccando sul bottone "RINNOVA l'adozione" nella barra di navigazione hai l'opportunità di rinnovare comodamente online il tuo sostegno a distanza.



## AGEVOLAZIONI FISCALI

Tutte le donazioni a favore del Centro Aiuti per l'Etiopia ODV godono di benefici fiscali in sede di dichiarazione dei redditi (art. 83 del D.Lgs. 117/2017). Rivolgiti al CAF o al tuo commercialista per valutare l'opzione a te più favorevole. Nello specifico, le somme donate da **persone fisiche** possono essere:

- **dedotte fino a un massimo del 10% del reddito** complessivo netto dichiarato con la possibilità di portare eventuali eccedenze nelle dichiarazioni dei successivi quattro anni;
- **detratte per il 35% dall'Irpef** dovuta per un importo massimo di 30.000 euro.

La **deduzione fiscale nei limiti del 10% del reddito imponibile** è prevista anche per i **soggetti IRES** (società ed enti).

### UN ESEMPIO

Donazione	20 € al mese
Puoi detrarre	7 € al mese
<b>Se detrai, il costo effettivo per te sarà di</b>	<b>13 € al mese</b>